



Ministero della Giustizia

Dipartimento per gli Affari di Giustizia

Direzione Generale della Giustizia Civile

Via Arenula 70 - 00186 Roma - tel. 06/68851 - fax 06/68897523

e-mail: ufficiol.dgcivile.dag@giustizia.it

Ufficio I



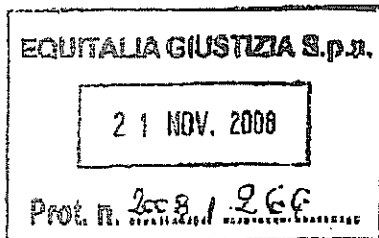
Roma,

18 NOV. 2008

Fascicolo U17.05 01

Al Sigg. Presidenti delle Corti d'Appello

LORO SEDI



Al Sigg. Procuratori Generali

LORO SEDI

p.c.,

Al Sig. Capo dell'Ispettorato Generale

ROMA

Spett.le

Equitalia Giustizia S.p.A.



Via Andrea Millevoi n. 10

00178

ROMA

OGGETTO: Articolo 2 del decreto legge 16 settembre 2008 n. 143, convertito con modificazioni nella legge 13 novembre 2008 n. 181 (pubblicato nella in G.U. 15 novembre 2008 n. 268), e "Fondo Unico Giustizia".

L'articolo 2 del decreto legge 16 settembre 2008 n. 143 convertito con modificazioni nella legge n. 181/2008 ha affidato ad Equitalia Giustizia s.p.a. il "Fondo unico giustizia", fondo già istituito dall'articolo 61, comma 23, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modifiche nella legge 6 agosto 2008 n. 133.

La riforma normativa prevede che affluiscono a tale fondo, tra l'altro, le somme di denaro sequestrate e i proventi derivanti dai beni confiscati nell'ambito di procedimenti penali o per l'applicazione di misure di prevenzione, che saranno gestiti e successivamente riversati agli aventi diritto o allo Stato dalla società Equitalia Giustizia.

Nella fase di prima applicazione delle nuove disposizioni normative, entrate in vigore il giorno successivo alla pubblicazione della legge nella Gazzetta Ufficiale del 15 novembre 2008, si forniscono le prime istruzioni operative necessarie ad assicurare l'immediata operatività della gestione del fondo, rinviando ad una successiva circolare più complete indicazioni in merito alle modalità applicative della legge.

Le somme sequestrate e i proventi derivanti dai beni confiscati che, che ai sensi dell'articolo 2 del D.L. n. 143/2008 devono affluire al fondo, dovranno essere versati secondo le modalità stabilite dalla società Equitalia Giustizia con la nota del 17 novembre 2008, che si allega in copia.

Le suddette modalità di versamento dovranno essere comunicate anche alla competente polizia giudiziaria, con le opportune e necessarie istruzioni, a cura delle rispettive Procure della Repubblica.

L'ufficio giudiziario presso il magistrato che ha disposto o convalidato il sequestro provvederà inoltre a trasmettere alla società Equitalia Giustizia le informazioni di cui all'allegato schema (Mod.A) al numero di fax 06/98958820.

Al fine di consentire alla società Equitalia Giustizia l'immediata individuazione di alcune delle somme già sequestrate che dovranno affluire al fondo, si invitano gli Uffici depositi giudiziari a volere inviare alla predetta società, entro la data del 24 novembre 2008, l'elenco "delle posizioni per le quali è maturato, al 1 gennaio 2008, il termine di cinque anni dal passaggio in giudicato della sentenza", richiesto dal Capo Dipartimento per gli Affari di Giustizia con la nota 20 febbraio 2008, prot. n. 25427, in tema di monitoraggio, vigilanza o regolarizzazione del servizio dei depositi giudiziari. Si precisa che, in qualunque formato siano stati predisposti tali elenchi, questi dovranno comunque indicare:

1. il numero del registro delle notizie di reato;
2. il numero del libretto di deposito;
3. l'importo delle somme sequestrate;
4. gli estremi della sentenza passata in giudicato e la data dell'irrevocabilità;

5. la data del provvedimento del giudice dell'esecuzione, ove tale provvedimento sia stato emesso ai sensi dell'articolo 676 del c.p.p., come modificato dalla legge finanziaria 2008 prima dell'abrogazione di tale modifica effettuata dal decreto legge 16 settembre 2008 n. 143, articolo 2, comma 9,

In merito al punto 5 si precisa che ricentrano nell'elenco richiesto sia le sentenze per le quali sia stato già emesso il provvedimento del giudice dell'esecuzione, sia le sentenze per le quali tale provvedimento non sia stato emesso, purché, ai sensi dell'articolo 262 c.p.p., comma 3-bis, siano "trascorsi cinque anni dalla data della sentenza non più soggetta ad impugnazione" e non sia stata disposta la confisca o nessuno abbia chiesto la restituzione delle cose sequestrate.

La nota di trasmissione degli elenchi, di cui si allega lo schema (Mod. B), dovrà essere inviata alla società Equitalia Giustizia al seguente n. di fax 0698958438, mentre gli elenchi dovranno essere inviati al seguente indirizzo di posta elettronica fondomicogiustizia@equitaliagiustizia.it.

Si segnala che per eventuali comunicazioni telefoniche il referente di Equitalia Giustizia s.p.a. è la sig.ra Cinzia Belligoni (tel 0698958658)

La comunicazione dovrà essere inviata anche se negativa (con esclusione dei soli uffici del Giudice di Pace), al fine di assicurare la completa evasione della procedura da parte di tutti gli uffici.

Successivamente alla trasmissione degli elenchi dovrà essere trasmessa alla società anche copia conforme dei provvedimenti del giudice dell'esecuzione di cui al punto 5.

All'esito della formale comunicazione del riversamento all'erario delle somme in parola da parte di Equitalia Giustizia s.p.a., gli uffici potranno considerare definita la procedura e quindi eliminare la relativa posizione nel registro generale dei depositi giudiziari.

Si pregano le S.S.L.L. di voler trasmettere urgentemente la presente nota agli uffici del distretto.

Il Direttore Generale

Luigi Minzio

Mod. A



Ufficio Giudiziario

R.G.N.R.

Spett.le **Equitalia Giustizia S.p.A.**
Via in via Andrea Millevoi n. 10
00178 ROMA
(Fax n.0698958820)

OGGETTO: Fondo Unico Giustizia - Provvedimento di sequestro del _____

Con riferimento al sequestro di cui all'oggetto si comunicano le seguenti informazioni:

Numero del libretto di deposito, completo di codice ufficio	
Autorità Procedente	
Numero ed anno del procedimento R.G.N.R.	
Importo	

Il Cancelliere

Mod. B



Ufficio Giudiziario

Spett.le **Equitalia Giustizia S.p.A.**
Via in via Andrea Millevoi n. 10
00178 **ROMA**
(Fax n.0698958438)

OGGETTO: Attuazione legge 24 dicembre 2007 n. 244 articolo 2 comma 612 c ss

In attuazione delle istruzioni ricevute dal Ministero della Giustizia, si comunica che si è provveduto in data _____ ad inviare all'indirizzo di posta elettronica fondnunicogustizia@equiligiustizia.it l'elenco dei depositi giudiziari relativi a somme in sequestro per le quali sono trascorsi cinque anni dalla data della sentenza non più soggetta ad impugnazione e non sia stata disposta la confisca e nessuno abbia chiesto la restituzione.

Si comunica che il referente per tale procedura è il cancelliere (nome /cognome) telefonando _____

Si provvederà quanto prima ad inviare copia conforme dei provvedimenti del giudice dell'esecuzione.

Si rimane in attesa della comunicazione dell'avvenuta devoluzione allo Stato delle somme per la definizione della procedura di riferimento

Il Cancelliere



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

N. MI-123 -U-A-1-GPS-2009- 63

Roma, 10 aprile 2009

OGGETTO: Art. 2 del D.l. n.143/2008, convertito con modificazioni nella Legge 181/2008 e "Fondo Unico Giustizia". Società Equitalia Giustizia S.p.a. -

AL COMANDO GENERALE
DELL'ARMA DEI CARABINIERI ROMA

AL COMANDO GENERALE
DELLA GUARDIA DI FINANZA ROMA

ALL'ISPETTORATO GENERALE
DEL CORPO FORESTALE DELLO STATO ROMA

AL DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE
PENITENZIARIA ROMA

ALLA SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO
DELLA PUBBLICA SICUREZZA ROMA

ALLA DIREZIONE CENTRALE PER GLI AFFARI
GENERALI DELLA POLIZIA DI STATO ROMA

ALLA DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA
ROMA

e, p.c. ALL'UFFICIO PER IL COORDINAMENTO E LA
PIANIFICAZIONE DELLE FORZE DI POLIZIA
ROMA



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

L'art. 2 del D.l. n.143/2008, convertito con modificazioni nella Legge 181/2008, ha affidato ad *Equitalia Giustizia S.p.A.* il "Fondo Unico Giustizia", già istituito dall'art. 61 comma 23 del D.L. n. 112/2008, convertito con modificazioni nella Legge n. 133/2008.

La riforma normativa prevede che affluiscono a tale fondo, tra l'altro, le somme di denaro sequestrate e i proventi derivanti dai beni confiscati nell'ambito di procedimenti penali o per l'applicazione di misure di prevenzione, che saranno gestiti e successivamente riversati agli aventi diritto o allo Stato, dalla *Equitalia Giustizia S.p.A.*

Nella fase di prima applicazione delle nuove disposizioni normative, entrate in vigore il giorno successivo alla pubblicazione della legge nella Gazzetta Ufficiale del 15 novembre 2008, furono fornite dal Ministero della Giustizia le prime istruzioni operative necessarie ad assicurare l'immediata operatività di gestione del fondo, rinviando ad una successiva circolare più complete indicazioni in merito alle modalità applicative della legge.

Le somme sequestrate ed i proventi derivati dai beni confiscati che, ai sensi dell'art. 2 del D.l. n.143/2008, devono affluire al fondo, dovranno essere versati secondo le modalità stabilite dalla Società *Equitalia Giustizia*.

In particolare, la procedura per il versamento delle somme sequestrate e la corretta intestazione delle stesse dovrà avvenire secondo le seguenti modalità:

- la somma di denaro oggetto di sequestro dovrà essere versata su libretto nominativo di deposito giudiziario presso gli uffici di Poste Italiane S.p.A.;
- all'atto del versamento occorrerà specificare all'impiegato dell'ufficio postale che il menzionato libretto di deposito deve essere intestato "Fondo Unico Giustizia";
- Poste Italiane S.p.A. ed i singoli uffici postali sono informati delle modalità operative per la predetta intestazione e hanno ricevuto tutte le informazioni necessarie.

I dati per la predetta intestazione, da indicare all'ufficio postale, qualora lo stesso non ne sia ancora a conoscenza, sono i seguenti:



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- Denominazione: Fondo Unico Giustizia
- Domicilio fiscale: Via Andrea Millevoi n. 10 – 00178 Roma
- Codice fiscale: 97525160582

Nel rappresentare, infine, che analoghe istruzioni sono state fornite da parte del Ministero della Giustizia ai competenti Uffici giudiziari insistenti sul territorio nazionale, si pregano le SS.LL. di voler fornire conformi comunicazioni ai dipendenti Uffici presenti sul territorio di rispettiva competenza, per il rispetto delle suddette procedure.

Si prega, inoltre, di voler sollecitare i predetti Uffici anche ad intrattenere contatti diretti con gli Uffici giudiziari territoriali, responsabili del trattamento della materia in questione, al fine di concordare le modalità dei versamenti e delle relative comunicazioni.

La Segreteria del Dipartimento vorrà disporre la diffusione delle presenti disposizioni in ambito dipartimentale.

La Direzione Centrale per gli Affari Generali disporrà per la diffusione agli Uffici territoriali della Polizia di Stato.

Il Capo della Polizia
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza
Manganelli